

Sull'elicottero piovono critiche

► Il Campidoglio replica: "Servizio c'era già da prima"

CITTÀ Dal Parlamento, dai sindacati dei vigili, persino da esponenti della maggioranza capitolina piovono critiche sull'opportunità in questa fase di ristrettezze economiche del bando da quattro milioni di euro - segnalato da Metro - per la proroga biennale dell'elicottero a disposizione della polizia di Roma Capitale. Da parte sua, la Municipale precisa che il controllo dal cielo è iniziato nel 1999 ed è stato «di importante ausilio in occasione dei grandi eventi che la Capitale ha gestito in questi anni».

«È necessario valutare al meglio l'impiego dei fondi - dichiara però Fabrizio Santori, presidente Pdl della Commissione sicurezza di Roma Capitale - optando per l'impiego di velivoli di proprietà del demanio, molti dei quali oggi sono inutilizzati per carenza di fondi». Più duri gli esponenti dell'opposizione - i consiglieri del Pd Masini, Nanni, De Luca e



► L'elicottero della Municipale durante una missione.

Mei (Api), oltre ai parlamentari del Pd Argentini, Touadi e Pedica (Idv) - che ricordano i troppi mezzi dei vigili fuori uso («addirittura con collette per acquistare i ricambi»), oltre alla scarsità di fondi per gli straordinari e per le dotazioni tecnologiche. La Municipale replica che sono in arrivo cento nuove moto. Infine Legambiente Lazio sottolinea che il monitoraggio anti-abusivismo può essere fatto con le foto satellitari.

● LORENZO GRASSI

"Siamo a piedi"

► Sulpm. «Abbiamo moto e auto ferme in tutti i Gruppi, persino in quello del Pronto intervento traffico, perchè mancano i soldi per ripararle». Lo ricorda Stefano Giannini, segretario romano vicario del Sulpm. «L'elicottero è un ottimo strumento per il controllo del territorio - aggiunge - ma non vorremmo che poi, sul luogo visto dall'alto, si rischi di doverci andare a piedi».